



ISMAIL KADARE'

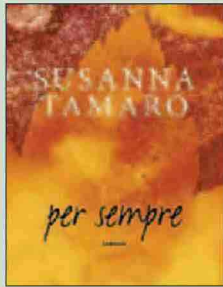
La nicchia della vergogna (Fandango) è il nuovo romanzo del più importante autore albanese vivente, pluricandidato al Nobel della letteratura.



ANDREA SEGRE'

Preside della facoltà di Agraria dell'università di Bologna cura, con Luca Falasconi, il Libro nero dello spreco in Italia: il cibo (Edizioni Ambiente).

LA BIOGRAFIA



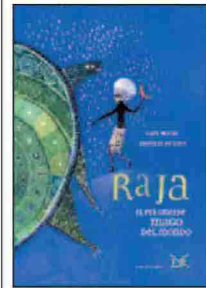
Osservatrice di **sentimenti** impossibili

Susanna Tamaro è nata a Trieste il 12 dicembre 1957. È una delle scrittrici italiane più conosciute e amate al mondo. Nipote di Italo Svevo (la nonna materna era la sorella dello scrittore), dopo l'istituto Magistrale, ha vinto la borsa di studio per il Centro sperimentale di cinematografia di Roma, diplomandosi in regia e realizzando, per dieci

anni, documentari scientifici per la Rai. Il primo romanzo è La testa tra le nuvole (1989), il successo maggiore, da passaparola, è Va' dove ti porta il cuore, con quindici milioni di copie nel mondo. Tamaro è anche autrice di libri per ragazzi e saggi.

● Per sempre (Giunti) l'ultimo romanzo, è la storia di un amore. Incarnato e resistente. Soprattutto: impossibile.

BAMBINI LE NOVITA' DEL MESE



Raja, la potenza della magia. Quella dell'amore

di Giorgia Garberoglio

Il segreto della magia più potente è nelle piccole cose. Nel guscio di una tartaruga saggia, nell'abbraccio di una mangusta coraggiosa, nella scelta di mettersi in discussione e partire. Raja è figlio di una famiglia di maghi importanti, ora tocca a lui dimostrare di essere all'altezza della loro fama. Eppure - per una serie di inconvenienti - nessuno vuole credere alle sue capacità. Così inizia un viaggio: alla ricerca della magia e per conquistare - per sempre - il cuore dell'amata Devika. Un viaggio in groppa ad una giovane tartaruga (ha solo sessant'anni!), che i piccoli lettori percorrono assieme a lui, attraverso illustrazioni magiche e una fiaba affascinante. Adatto a tutte le età, Raja, il più grande mago del mondo di Carl Norac, Aurélie Fronty, Donzelli Editore, 23 euro.

ANIMALI IN LIBERTA'

Il coccodrillo innamorato



Ci prova in tutti i modi il coccodrillo a farsi notare dalla giraffa. Ma non è facile, lei è così alta e accade sempre tutto il contrario di quello che si vorrebbe capitasse. Il coccodrillo innamorato, di Daniela Kulot, Zoolibri, 13,50 euro, è una buffa storia, perfetta dai cinque anni.

BAMBINE CHE CRESCONO

Supercocca ci ripensa



Abituata ad essere sempre la preferita di tutti, Aurore non si capacita di non essere la beniamina anche di zia Ziabea. Sarà l'incontro con il bambino più monello della classe a far capire ad Aurore che la perfezione non è da rincorrere sempre. Perfetto per bambine da 8 anni: Supercocca di Béatrice Hammer, San Paolo, 9 euro.

punto d'arrivo»

Italo Svevo.

«Anche per questo non ho mai pensato di fare la scrittrice. Al primo libro ero imbarazzata e terrorizzata che mi additassero per familismo. In realtà non gliene è mai fregato niente a nessuno. Mi hanno rifiutato i manoscritti per anni, come accade a Svevo».

Gli autori che l'hanno formata?

«I grandi classici tedeschi, russi, cecoslovac-

chi, francesi, ma li ho letti tardi, tra i diciotto e i venticinque anni, per sopravvivere al tragitto di due ore in autobus per andare alla Scuola di cinema».

Letteratura italiana?

«No, la formazione è mitteleuropea, da Kafka in poi. Moravia mi diceva che scrivevo libri per tedeschi, non per un pubblico italiano. Infatti per sedici anni non mi hanno pubblicata».

Letture preferite da bambina?

«Non amavo leggere e non avevo gran fantasia. So di deludere, ma la biologia era la mia vera passione, e gli animali».

Passione ancora oggi attuale.

«Ho cinque cani e un solo gatto, diversi equini salvati dal macello, conigli, galline, voliere con pappagalli, praticamente un paradiso terrestre».

Le sue battaglie animaliste.

«Contro gli allevamenti intensivi e per una degna qualità di vita, anche degli animali di cui ci cibiamo».

Un luogo che vorrebbe visitare.

«L'Amazzonia, il paradiso dei naturalisti».

Un progetto letterario?

«Da vecchia, forse, scriverò poesie brevi, haiku in stile giapponese. Quando i neuroni saranno calati (ride, ndr), fino ad allora, però, scriverò in prosa».

ANNIVESARI La nascita di Alighieri nel 1265

Poeta di primavera

di Sara De Lorenzi



Dante Alighieri è considerato il padre della lingua italiana

La prima data coincide con la nascita, il cui giorno preciso rimane oscuro, ma pare a cavallo tra maggio e giugno. Per Dante Alighieri, padre della lingua italiana e autore de La Divina Commedia, giugno è un mese in cui spesso ricorrono eventi particolari.

Che sia nato sotto il segno dei Gemelli, lo dice lui stesso in alcuni versi del Paradiso, canto XXII «L'aiuola che ci fa tanto feroci, volgondom' io con li eterni Gemelli». Giugno 1289 vede Dante soldato, ol-

tre a scrittore e letterato, era anche uomo di grande impegno politico e in quell'anno partecipò alla battaglia di Campaldino con la lega guelfa contro i ghibellini di Toscana. 8 giugno 1290 muore l'amata Beatrice, scatenando nel poeta un forte periodo di turbamento e nel Giugno 1291 realizza la composizione delle rime dell'opera Vita No-

va, che raccoglie parte della produzione lirica precedente e ispirata a Beatrice. Piccoli eventi temporali di una grande vita in tutte le stagioni.